

ALBERTO CRESPI

ROMA La premiata coppia Castellano & Pipolo non c'è più: Franco Castellano, il primo dei due nomi «in ditta», è morto l'altro ieri a Roma all'età di 74 anni (era nato, sempre nella capitale, nel 1925). I funerali si svolgono oggi alle 10, a Roma, alla chiesa di San Roberto Bellarmino.

Castellano & Pipolo (vero nome, Giuseppe Moccia): tutti li conoscevano così, come Garinei & Giovannini, o Age & Scarpelli. In coppia, hanno attraversato pressoché tutti i generi dell'intrattenimento popolare del dopoguerra. Si conobbero in una palestra illustre: la celeberrima rivista satirica *Marc'Aurelio*, dove ebbero come maestro Marcello Marchesi. Si intesero subito: condividevano l'umorismo, il disincanto, la fede calcistica (la-



ziali entrambi, e della prima ora). Ovviamente - è Pipolo stesso a raccontarlo, piangendo l'amico - i caratteri erano diversi: «Franco era un tipo preciso, di poche parole; io sono sbadato e

Castellano, così rideva l'italiano medio Dal Marc'Aurelio a Celentano: morto il «socio» di Pipolo

svagato. Lui era la mente organizzativa, io ho la battuta pronta. In 45 anni ricordo tante risate e nessuna lite, se non perché non arrivavo mai puntuale agli appuntamenti». Dopo le vignette del *Marc'Aurelio*, nella carriera dei due c'è tantissima tv, un po' di teatro, molto cinema dagli anni '70 in poi. Il varietà televisivo è proba-

bilmente il genere in cui hanno dato il meglio di sé, da *Scala reale* a *Partitissima*, fino al celebre *Fantastico* del 1987, quello condotto da Adriano Celentano. E sempre Celentano è centrale nella loro produzione cinematografica: in film come *Innamorato pazzo*, *Asso*, *Segni particolari: bellissimo* e tanti altri, l'hanno accompagnato nei suoi maggiori successi. Proprio in questi giorni l'Anica ha pubblicato una classifica ufficiale dei maggiori incassi del nostro cinema: ebbene, Castellano & Pipolo hanno ben due titoli nei primi dieci (come Benigni e Pieraccioni), il bisbeti-

co domato al sesto posto e il citato *Innamorato pazzo* al nono. Entrambi con il molleggiato. La caratteristica dei loro film era quella di sfiorare il genere della parodia, stando un gradino più in su delle farse di Franchi & Ingrassia (altra coppia...). Raramente si trattava di idee originali, spessissimo di remake più o meno mascherati. Era così anche il loro film d'esordio, *I marziani hanno dodici mani* del 1963. Un filmetto il cui cast, riletto oggi, è da culto (Paolo Panelli, Magali Noel, Francesco Mulè, Carlo Croccolo, Lando Buzzanca, Aldo Giuffrè, Enzo

Garinei e i suddetti Franco e Ciccio) ma che nella storia mescolava suggestioni della *Dolce vita* raccontando le avventure di alcuni marziani sbarcati in una Roma più casereccia che felliniana. Fra i tanti titoli (a quelli citati aggiungeremo *Mia moglie è una strega*, *Mani di velluto*, *Occhio alla perestrojka...*), verrebbe voglia di rivedere *Attila flagello di Dio* per godersi, 17 anni dopo, le battute demenziali dell'ultimo Abatantuono «sterrucchiello» e le grazie di Rita Rusci, allora attrice emergente e oggi superproduttrice nonché ex moglie di Vittorio Cecchi Gori.

Zoom sulla Camera Ritratto senza segreti Il Palazzo visto dal fotografo Giansanti

GIORGIO FRASCA POLARA

«Presidente, ci stanno spiando!...». Il potente zoom - sembra un cannone - di un fotografo sta scrutando da una tribuna gli angoli più nascosti dell'aula della Camera, e questo mentre i deputati sono impegnati in una votazione delicata. A dare l'allarme è il deputato-massmediologo Furio Colombo. Luciano Violante lo tranquillizzerà: niente scoop (ad esempio sugli esecrandi deputati «pianisti»), quell'operatore gode di una speciale protezione, sta lavorando per noi...

Chi è dunque quel fotografo? E in quale lavoro è davvero impegnato? Lui è Gianni Giansanti: sua la celebre foto della scoperta del cadavere di Aldo Moro, lasciato dalla Brigate Rosse nella R4 posteggiata in via Caetani, suo il reportage su una giornata privata di papa Wojtyła. L'incarico di frugare in ogni angolo della Camera gli è stato affidato proprio da Violante. Spiegherà lo stesso presidente nella prefazione allo splendido libro che raccoglie 150 delle migliaia di foto scattate da Giansanti («Alla scoperta della Camera dei deputati», curato dal portavoce di Montecitorio, Marco Palocci, edizioni White Star, distribuzione Touring Club, L.90.000): «Nella vecchia tradizione la Camera era un luogo chiuso, quasi misterioso. Oggi la Camera, orgogliosa di essere il luogo della massima rappresentanza nazionale per il numero degli elettori e degli eletti, è aperta a tutti gli aspetti

La mostra
fino al 5 gennaio

La mostra sul libro del fotografo Gianni Giansanti («Alla scoperta della Camera dei deputati») - inaugurata dal presidente Luciano Violante il 23 scorso - è stata allestita nel complesso monumentale di Vicolo Valdina a Roma e resterà aperta al pubblico fino al 5 gennaio. Il pubblico, accedendo alla mostra, potrà visitare anche lo splendido chiostro e le sale del Cenacolo della Sacrestia. Nei giorni feriali l'orario è dalle 10 alle 18. Domani, venerdì 31, la chiusura è anticipata alle 12,30: l'ingresso è gratuito.



Le immagini sono state tratte da «alla scoperta della Camera dei Deputati» e in alto il film sceneggiato da Castellano & Pipolo «Il bisbetico domato» con Celentano

più significativi della società italiana: la scuola, l'impresa, le forze armate, l'arte».

In Palazzo (e nelle dépendences, tra cui, massima, la biblioteca: una manna per studiosi e studenti) entrano ogni anno più di centomila persone: scolaresche, delegazioni, visitatori, tanta gente comune come se è visto ancora poche settimane fa nell'omaggio alla salma di Nilde Iotti. E nel Palazzo c'è una straordinaria raccolta di opere d'arte antiche e moderne, di eccezionale valore.

Ma nel Palazzo vivono, cinque giorni su sette, non solo i 630 deputati, ma anche 1.900 dipendenti, e più di 400 giornalisti. Una vera e propria «città politica» dentro la città, nel cuore del centro storico di Roma. E, come una città, ha tutti i

servizi necessari a viverci: da una complessa centrale di elaboratori elettronici alle mense, dalla tabaccheria alla tipografia, dalla sala stampa agli uffici postali, dagli sportelli bancari a quelli per le prenotazioni di treni e aerei, da chilometri di canali per la posta pneumatica alla cappella...

Ecco, Violante voleva un ritratto - disinvolto ma veritiero - di quel che sta dietro la facciata berniniana della Camera; dietro l'immagine simbolica e familiare a tutti i cittadini: come si la-

vorava e in quali condizioni - spesso non solo dall'alba al tramonto ma anche dal tramonto all'alba - dietro le quinte dell'ufficialità. Una Camera insomma mai vista, se non dagli addetti ai lavori ma spesso neanche da tutti costoro. Per questo Giansanti ha fatto tappa alla Camera non per qualche giorno ma per sette mesi, armato non solo del famoso, potentissimo zoom ma anche di una mini-Leica, la più adatta a curiosare e cogliere i momenti meno tradizionali ma più usuali: che so?, le commesse impegnate al mattino nell'alza-bandiera, o i tappezzeri al lavoro per il giuramento di Ciampi, o il giardiniere che cura nel cortile centrale non solo l'aranceto donato dieci anni fa dai Verdi ma anche il nido che

un merlo ha pazientemente inzeccato tra le foglie di uno degli alberi. Curioso vuol dire andare a frugare anche dove i giornalisti non sono stati mai ammessi. Ad esempio in un vecchio deposito di cimeli dove c'è, sgangherata, la cyclette che usava Mussolini (e chissà com'è finita sotto l'aula «sorda e grigia» di Montecitorio...). O nel sottocasa dei busti dove c'è anche quello di Togliatti che la presidente Iotti fu costretta a «ritirare» perché un deputato fascista lo sfregiava un giorno sì e l'altro pure.

Certo, l'impresa non è stata facile. Benché sempre scortato da un commesso per evitare noie (ma non fu possibile evitare la involontaria protesta di Furio Colombo), Giansanti ha dovuto di certo superare mille

difficoltà: immagino la tentazione della «posa», immagino l'esitazione di un commesso, immagino la tentazione del deputato di darsi un tono, mentre l'intenzione (riuscita) era proprio quella di cogliere l'attimo di casualità, di disinvoltura, persino d'ironia.

Al dunque, sfogliato il bel volume e gli utili commenti-guida curati da Palocci, si può ben dire che è nato un libro che, realizzando pienamente l'intenzione, vuol far vedere una Camera meno monumentale e ufficiale, e molto più frenetica, che macina quattromila ore di seduta ogni anno. «E se volete controllare di persona - suggerisce Violante - Montecitorio apre le sue porte a tutti la prima domenica di ogni mese, esclusi agosto e gennaio. A rivederci».

IN BREVE

Il Vaticano contro De Gasperi No a Parri e Pacciardi

Il Vaticano guardò con grande preoccupazione lo sforzo di Alcide De Gasperi di allargare il governo ai partiti laici. Quando venne a sapere, nel maggio 1947, che nel toministri figuravano anche i repubblicani Rinaldo Pacciardi e Ferruccio Parri, la segreteria di Stato pontificia intervenne sul leader democristiano per impedire il loro inserimento nell'esecutivo. Il motivo? La loro nomina sarebbe stata «il primo passo verso il controllo comunista del governo». A rivelare l'intimidazione della Santa Sede alla vigilia della formazione del quarto gabinetto De Gasperi (formato da Dc, Pri, Pli e Psi) sono una serie di documenti americani inediti rintracciati nel National Archives di Washington dal professor Salvatore Sechi, docente di storia contemporanea all'Università di Ferrara, e pubblicati sulla rivista «Nuova storia contemporanea».

Asta record per una lettera di Leon Trotsky

Prezzo record per una lettera di Leon Trotsky (1879-1940) venduta ad un'asta. Un unico fogliomanoscritto del rivoluzionario bolscevico, tra l'altro di scarso significato per la sua biografia, è stata aggiudicata per 1.400 sterline (circa 4 milioni e 200 mila lire) durante un'incanto organizzato da Christie's a Londra. La missiva fu scritta a Parigi il 23 maggio 1915 ed è indirizzata al segretario del Sindacato della Stampa estera in Francia. La notizia dell'averne l'acquisto, definito in questa settimana con un collezionista inglese che ha richiesto l'anonimato, è stata resa nota da un portavoce della casa d'arte. Nell'asta missiva di Trotsky si presenta come il corrispondente accreditato del giornale russo «Kievskaya mysl» e propone la sua candidatura come membro della Stampa estera parigina.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

IL SABATO, I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 480.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 4 L. 350.000 (Euro 185,9) n. 3 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 2 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 1 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITA' EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377) Feriali
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 6.650.000 (Euro 2.918) - L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) - L. 5.100.000 (Euro 2.633,9) Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7) Redazioni: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) Feriali-Legal-Concess-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6) Concessionaria unica per la pubblicità nazionale PK PUBBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioseù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita
Milano: via Gioseù Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807314 - Bologna: via Annarita, 13 - Tel. 051/255962 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548511 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730631 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bionni, 15/C - Tel. 090/658411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.M. PULCRITA' ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Lucio, 56/a - Tel. 02/7003302 - Telex 02/7003141
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671691 - Telex 02/67169750
00192 ROMA - Via Bosio, 6 - Tel. 06/3678/1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1
40121 BOLOGNA - Via Del Doga S. Pietro, 85/a - Tel. 051/421095 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/578498/561277
Stampa in fac-simile
Sio. Bio. Roma - Via Carlo Pesenti, 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Gogni, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SCOP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bertola, 18

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti
"L'UNITA' EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555-
20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Chateauguay 1/67 Tel. 0032-2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building
525 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numero: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

